

● *Scuola, medicina, ricerca scientifica, legislazione, opinioni, etica, associazionismo, politiche sociali, sport, cultura, viaggi e tanto altro ancora sono gli argomenti che trovi ogni mese su HR. In più, un esclusivo filo diretto con i ricercatori e gli specialisti dell'Irccs Oasi Maria SS. di Troina (En), un istituto che da cinquant'anni è impegnato nella ricerca sul Ritardo Mentale. Insieme alle pagine di informazione giornalistica, HR ospita ogni mese le tesi e le opinioni di docenti dei principali atenei italiani e di esperti che, ciascuno nel proprio ambito, rappresentano veri e propri punti di riferimento per chi opera nel sociale.*

Come abbonarsi

Effettuare un versamento di 22 euro su un bollettino di C/corrente postale n. 10121945 intestato a Città Aperta Edizioni S.r.l. / Via Conte Ruggero 73 / 94018 Troina (En). Specificare nella causale il mese di inizio dell'abbonamento (10 numeri annui).

Per informazioni rivolgersi a:

Ufficio Abbonamenti Città Aperta Edizioni / Via Conte Ruggero 73 / 94018 Troina (En)
Tel. 0935.653530 / Fax 0935.650234 / email: abbonamenti@oasi.en.it

Sport insieme

Il Cin-golf per integrare

Lo sport come strumento di integrazione e di solidarietà tra ragazzi disabili e ragazzi non disabili. È l'esperienza fatta di recente a Troina (EN), e precisamente all'Oasi Maria SS. (un istituto di ricerca e cura a carattere scientifico) tra gli studenti delle scuole locali (scuola media inferiore e superiore) e i ragazzi ospiti dell'istituto. Lo sport scelto è stato il «Cin-golf», un golf in miniatura e accessibile a tutti. L'iniziativa ha avuto un grande successo e sarà riproposta il prossimo anno

*Marcello Scorciapino**

Non è la prima volta che lo sport diventa uno strumento di integrazione tra ragazzi disabili e ragazzi che non lo sono, ma l'esperienza fatta di recente a Troina (EN), e precisamente all'Oasi Maria SS. (un istituto di ricerca e cura a carattere scientifico) tra gli studenti delle scuole locali (scuola media inferiore e superiore) e i ragazzi ospiti dell'istituto, è davvero fantasiosa. Quanti di voi conoscono il «Cin-golf», molto pochi scommetto. Anche noi confessiamo, candidamente, la nostra ignoranza per quel «cin» iniziale.

Allora, si tratta di un gioco che prende origine dal più conosciuto sport del Golf, con la differenza che mentre quest'ultimo si gioca in spazi verdi molto ampi, il Cin-Golf si gioca in piccole piste strutturate in cemento: queste sono lunghe alcuni metri hanno qualche piccolo ostacolo e una buca finale. Ogni percorso ha un numero di tiro prestabilito, vince chi effettua meno tiri.

Per l'occasione le squadre erano composte da sette giocatori di cui due disabili, ed erano junior quelle della media inferiore e senior quelle della media superiore.

La manifestazione sportiva, alla prima edizione, che è durata una settimana e si è svolta nello splendido parco del Villaggio Cristo Redentore di Troina, è stata organizzata dall'associazione «La Solidarietà» Onlus (il cui scopo è di avvicinare i giovani di Troina e non all'Oasi attraverso il volontariato) in collaborazione con l'associazione Oasi Maria SS. Onlus.



(*) *Giornalista, responsabile di «Handicap-Risposte»*

Essa è stata il risultato finale di un progetto più ampio: «Sport insieme» per organizzare vari momenti di integrazione tra i ragazzi ospiti dell'Irccs e i ragazzi della scuola di Troina. Sono stati coinvolti, ovviamente, i dirigenti scolastici delle scuole (il preside Sivano Conticello per l'istituto «E. Majorana» e il preside Angelo Messinese per l'istituto «Don Bosco»).

Lo scopo principale dell'evento, la socializzazione, la solidarietà e l'integrazione tra i ragazzi, è stato raggiunto ampiamente e con ottimi risultati, visto l'entusiasmo nei partecipanti (erano più di centocinquanta). L'attività si è conclusa con una finale amichevole fra le due categorie e con il saluto conclusivo del fondatore dell'Oasi Maria SS., don Luigi Ferlauto, che ha voluto sottolineare l'importanza di stare insieme deboli e forti per costruire la Città Aperta dove ognuno è qualcuno da amare. «Una bella iniziativa – ha affermato Gaetana Ruberto, vice presidente Associazione Oasi Maria SS. – per sensibilizzare al tema dell'handicap, gli uomini di domani, per cercare di costruire un futuro migliore. È la sincera speranza di coloro che ogni giorno, curano e riabilitano i ragaz-





zi ospiti dell'istituto nel coinvolgere questi studenti delle scuole medie e superiori della città».

«L'iniziativa che ha avuto un grande successo nei risultati che ci eravamo prefissi – ha dichiarato Angelo Impellizzeri, presidente dell'associazione «La solidarietà» – è inserita in un progetto più ampio «Correre per

la vita» che è un progetto di servizio civile». E poi c'erano loro i ragazzi, disabili e non disabili, i veri protagonisti, che si sono divertiti un mondo e che certamente hanno portato a casa un'esperienza che arricchirà la loro vita. Un'esperienza che certamente la scuola e l'Oasi di Troina riproporranno l'anno prossimo. ■